



Comune di Pavullo nel Frignano
Provincia di Modena

COPIA

DELIBERAZIONE N. 57 DI CONSIGLIO COMUNALE
Estratto dal verbale della seduta del 30/10/2008

OGGETTO:
REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DELLE
CONSULTE COMUNALI. APPROVAZIONE.

L'anno duemilaotto il giorno trenta del mese di Ottobre alle ore 16:00 nella sala delle adunanze consiliari, in seguito a convocazione del Presidente del Consiglio, ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267, notificata a ciascun Consigliere nelle forme prescritte dalla legge, si è oggi adunato il Consiglio Comunale. L'ordine del giorno notificato porta la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento i consiglieri:

CANOVI ROMANO	Sindaco	Presente
VIGNALI GIANLUCA	Consigliere	Presente
QUATTRINI MANUEL	Consigliere	Presente
RICCI MAURIZIO	Consigliere	Presente
VIGNUDINI MAURIZIO	Consigliere	Presente
CAPPI LORENZO	Consigliere	Presente
SCARUFFI STEFANO	Consigliere	Presente
CELLURALE CARMELA	Consigliere	Presente
TEBALDI ALESSANDRO	Consigliere	Presente
TEDESCHINI VITO	Consigliere	Assente
LAMI VALTER	Consigliere	Presente
GRAZIANI BERNARDETTA	Consigliere	Presente
PASINI ALESSANDRO	Consigliere	Presente
MUZZARELLI GIAN LUCA	Consigliere	Presente
BIOLCHINI LUCIANO	Consigliere	Presente (*)
BERNARDONI GIOVANNI	Consigliere	Presente
CHICHI MASSIMO	Consigliere	Presente
MELCHIORRI GIUSEPPE	Consigliere	Presente
ORLANDINI MORENO	Consigliere	Presente
CANTERGIANI GIAMPAOLO	Consigliere	Presente
VIGNOCCHI GIAN LUCA	Consigliere	Presente (*)

Presenti N. 20 Assenti N. 1

Risultano inoltre presenti, durante la seduta, gli Assessori: CARGIOLI, GIANELLI, ISEPPI E PARENTI.

Assume la presidenza il Sig. VIGNALI GIANLUCA - Presidente del Consiglio

Partecipa il Segretario Generale Dr. GIOVANELLI GIAMPAOLO.

Il Presidente, dando atto che il numero dei presenti è legale per la validità delle deliberazioni, ai sensi di legge, dichiara aperta la seduta.

(* i consiglieri Biolchini e Vignocchi sono presenti al momento della votazione del punto)





OGGETTO:

**REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DELLE
CONSULTE COMUNALI. APPROVAZIONE.**

Come previsto del comma 1[^] dell'art. 89 del vigente Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale gli interventi vengono integralmente registrati su supporto informatico e successivamente trascritti nel Resoconto integrale della seduta del Consiglio Comunale).

Il Presidente del Consiglio Comunale, dopo aver comunicato che è stato presentato in data odierna Prot. n. 20588, dal consigliere Muzzarelli, un emendamento alla proposta di deliberazione in oggetto, propone al Consiglio Comunale di effettuare l'illustrazione e la discussione congiunta della deliberazione e dell'emendamento e mette in votazione la proposta che viene approvata con il seguente esito:

consiglieri presenti n. 18
consiglieri votanti n. 18
voti favorevoli n. 18

(Entra il consigliere Biolchini)

A seguire invita pertanto l'Assessore Gianelli ad illustrare la proposta di deliberazione ed il consigliere Muzzarelli ad illustrare l'emendamento. Intervengono nella discussione i seguenti consiglieri: Melchiorri, Graziani, Scaruffi e Muzzarelli.

Replica l'Assessore Gianelli ed infine per esprimere le dichiarazioni di voto intervengono i consiglieri Bernardoni, Graziani, Muzzarelli, Biolchini e Tebaldi.

Al termine del dibattito, il Presidente del Consiglio Comunale, pone ai voti, per alzata di mano, l'emendamento, posto in atti, presentato dal consigliere Muzzarelli Prot. n. 20588 del 30.10.2008, che viene respinto con il seguente esito:

consiglieri presenti n. 19
consiglieri votanti n. 19
voti favorevoli n. 8 (Muzzarelli, Biolchini, Bernardoni, Chichi,
Melchiorri, Orlandini, Cantergiani e Graziani)

voti contrari n. 11
(Entra il consigliere Vignocchi)

Il Presidente, accertato che nessun altro consigliere chiede di intervenire, pone ai voti, per alzata di mano, la seguente proposta di deliberazione che viene approvata con il seguente esito:

consiglieri presenti n. 20
consiglieri votanti n. 14
voti favorevoli n. 11
voti contrari n. 3 (Graziani, Biolchini e Vignocchi)
astenuti n. 6 (Muzzarelli, Chichi, Melchiorri, Orlandini,
Bernardoni, Cantergiani)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l'Amministrazione comunale intende:



- valorizzare, promuovere e garantire la partecipazione dei cittadini all'attività amministrativa, economica, sociale, culturale, sportiva e alla vita pubblica nel suo complesso;
- qualificare i processi di elaborazione e formazione delle decisioni, facendo riferimento anche alle forme partecipative previste dalla normativa vigente;
- attivare la promozione di una cultura della partecipazione democratica, condivisa dalla collettività e dalla autorità locale;
- valorizzare il ruolo delle associazioni quali componenti essenziali del processo di coinvolgimento della popolazione nei processi decisionali;

Visti:

- l'art. 118 della Costituzione italiana;
- il Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti locali approvato con il D.Lgs. n. 267/2000;
- il vigente Statuto Comunale che, al titolo V, disciplina gli istituti di partecipazione e, in particolare, all'art. 48, le Consulte;

Rilevata la necessità di:

- adottare un apposito regolamento comunale che disciplini l'istituzione e le modalità di funzionamento degli istituti di partecipazione delle Consulte Comunali;
- istituire le seguenti Consulte Comunali:
 - Consulta delle attività produttive ed economiche,
 - Consulta dello Sport;
 - Consulta della Cultura;
 - Consulta del Volontariato per le politiche sociali;
 - Consulta dell'Ambiente;

Visto lo schema di Regolamento per l'istituzione e il funzionamento delle Consulte Comunali, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di pertanto opportuno procedere ad approvare il predetto regolamento e ad abrogare contestualmente il Regolamento per la partecipazione democratica dei cittadini all'attività amministrativa approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 12/02/1998;

Visto il parere favorevole espresso dalla Commissione Consiliare Affari Generali ed Istituzionali in data 23.10.2008;

Visto il parere favorevole del Segretario/Direttore Generale in ordine alla regolarità tecnica;

DELIBERA

- 1) Di approvare il Regolamento per l'istituzione e il funzionamento delle Consulte Comunali, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- 2) Di istituire le seguenti Consulte Comunali:



- Consulta delle attività produttive ed economiche,
 - Consulta dello Sport;
 - Consulta della Cultura;
 - Consulta del Volontariato per le politiche sociali;
 - Consulta dell'Ambiente;
- 3) Di abrogare il Regolamento per la partecipazione democratica dei cittadini all'attività amministrativa approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 12/02/1998.



COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)

REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELLE CONSULTE COMUNALI

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 57 del 30.10.2008



ARTICOLO 1 – OGGETTO E FINALITÀ DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento contiene le regole fondamentali di costituzione e funzionamento delle Consulte Comunali. Le singole Consulte dovranno, nel rispetto dei principi generali contenuti nel presente regolamento, definire, disciplinare e regolamentare, con proprio atto, le proprie finalità e le proprie regole di organizzazione e di funzionamento di dettaglio.

ARTICOLO 2 – OBIETTIVI E FINALITÀ DELLE CONSULTE COMUNALI

In attuazione di quanto stabilito dall'art. 48 dello Statuto, il Comune di Pavullo nel Frignano favorisce la costituzione di consulte, quale espressione delle esigenze e degli interessi delle organizzazioni e delle associazioni portatrici degli interessi diffusi.

Le Consulte Comunali:

- 1.favoriscono la partecipazione alla vita collettiva, sociale, culturale e sportiva, lo sviluppo economico e l'accrescimento delle capacità professionali della comunità locale;
- 2.possono essere sentite, al fine di acquisire valutazioni, osservazioni e orientamenti, in vista dell'adozione di provvedimenti di rilevante importanza sociale, economica ed ambientale attinenti alla materia di loro interesse.

Le Consulte Comunali riconoscono come essenziale la libertà organizzativa delle associazioni presenti sul territorio e si propongono di valorizzarne le espressioni associative, operando al fine di garantire un loro proficuo rapporto con l'amministrazione comunale.

Le Consulte Comunali restano in carica per la durata del Consiglio Comunale e, in ogni caso, in regime di *prorogatio* fino alla costituzione delle nuove. Qualora vengano nominate nel corso del quinquennio amministrativo, avranno la loro scadenza naturale al termine del mandato dell'Amministrazione che le ha costituite.

Le Consulte Comunali hanno sede nei locali del Comune di Pavullo nel Frignano.

Le finalità delle Consulte Comunali vengono stabilite nella prima riunione delle Consulte stesse.

ARTICOLO 3 – IMPEGNI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

L'Amministrazione Comunale si impegna a:

- rendere pubblici tramite i propri uffici i documenti, le iniziative e le attività promosse dalle Consulte;
- favorire l'utilizzo, da parte delle Consulte, di spazi sulla stampa edita dall'Amministrazione Comunale.

ARTICOLO 4 – ORGANI DELLA CONSULTA



Sono Organi della Consulta:

1. l'Assemblea;
2. il Presidente;
3. i Gruppi di studio.

ARTICOLO 5 - L'ASSEMBLEA

L'Assemblea è costituita da:

1. un rappresentante dell'Amministrazione Comunale nella persona del Sindaco o dell'Assessore competente o del consigliere delegato del Comune di Pavullo nel Frignano, nel caso in cui la sua figura non coincida con quella di Presidente;
2. un rappresentante per ogni associazione presente sul territorio del Comune di Pavullo nel Frignano iscritta al Registro delle Associazioni di promozione sociale o del volontariato che lo abbia richiesto e abbia espresso il nominativo.
3. l'Assemblea potrà di volta in volta essere integrata con uno o più esperti (senza diritto di voto) nominati dal Presidente e scelti fra i soggetti che posseggono competenze tecniche specifiche nell'ambito di competenza della Consulta.

All'Assemblea partecipa il Responsabile del Servizio o un suo delegato, senza diritto di voto ed eventualmente, su invito del Presidente, altri tecnici, funzionari dell'Amministrazione.

Le associazioni e le società che intendano far parte della Consulta inoltrano domanda di partecipazione alla Consulta al competente ufficio comunale su apposito modulo.

L'accoglimento delle domande di cui al comma precedente è rimesso al competente ufficio comunale e viene comunicato all'Assemblea nella riunione successiva.

La domanda dovrà contenere, altresì, l'indicazione della persona designata alla rappresentanza nella Consulta e il suo eventuale sostituto. Nessuno può essere designato a rappresentare più d'uno dei soggetti presenti nell'Assemblea, ad eccezione dell'Assessore che può essere anche delegato del Sindaco, in qualità di Presidente.

Ogni organismo membro dell'Assemblea della Consulta può revocare e sostituire in ogni momento il proprio rappresentante, dandone tempestiva comunicazione scritta al competente ufficio comunale.

Il Presidente può invitare all'assemblea Amministratori del Comune, rappresentanti di Enti Locali, Associazioni, Istituzioni, Enti Pubblici e Privati, che abbiano uno specifico interesse sull'argomento in discussione.

L'Associazione che non partecipa all'Assemblea per almeno tre volte consecutive senza motivate giustificazioni decade dalla Consulta.

La cancellazione dell'Associazione dal Registro delle Associazioni di Promozione sociale comporta la decadenza automatica dalla Consulta e l'impossibilità del rappresentante a partecipare alle riunioni della stessa.



ARTICOLO 6 – IL PRESIDENTE

La Presidenza dell'Assemblea spetta al Sindaco o all'Assessore competente o ad un suo delegato.

Il Presidente rappresenta la Consulta Comunale, forma l'ordine del giorno, convoca e presiede le riunioni della Consulta, assicura il collegamento con gli organi istituzionali e può invitare a partecipare alle sedute dell'Assemblea esperti esterni o tecnici dell'Amministrazione.

ARTICOLO 7 – I GRUPPI DI STUDIO

I Gruppi di Studio vengono costituiti per l'approfondimento di specifiche problematiche, al fine di formulare proposte da sottoporre all'esame dell'Assemblea.

I componenti dei gruppi di Studio sono nominati dall'Assemblea, che li individua sia all'interno dell'Assemblea che esternamente. L'Assemblea definirà compiti e funzioni dei componenti i gruppi di studio.

ARTICOLO 8 – COMPETENZE DELL'ASSEMBLEA

Le Consulte Comunali collaborano con l'Amministrazione comunale al fine di sviluppare e promuovere servizi e attività specifici del proprio settore di interesse.

Le competenze specifiche delle Consulte Comunali vengono stabilite nella prima riunione delle Consulte stesse.

ARTICOLO 9 - CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea viene convocata dal Presidente almeno 2 volte all'anno, quando lo richieda un adempimento previsto dal Regolamento oppure su richiesta dell'Amministrazione Comunale o di almeno un terzo dei componenti la Consulta.

La convocazione scritta deve pervenire almeno 7 giorni prima e contenere l'ordine del giorno, la data, l'ora e il luogo dell'adunanza della prima e della eventuale seconda convocazione.

ARTICOLO 10 – SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la partecipazione di almeno la metà più uno dei membri. In seconda convocazione, da indirsi almeno mezz'ora dopo la prima convocazione, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei presenti.



L'Assemblea, presieduta dal Presidente o da chi ne fa le veci, discute e vota gli argomenti posti all'ordine del giorno. Nel caso sussistano adeguate motivazioni verranno esaminati argomenti non presenti nell'O.d.G. Il Presidente potrà decidere se esaminare argomenti non inseriti nell'O.d.G.

Il Presidente disciplina la seduta, stabilendo i tempi per gli interventi e per le decisioni.

L'Assemblea, ad eccezione di questioni attinenti a persone, qualora decida di porre a votazione un argomento, vota a maggioranza dei presenti al momento della votazione.

Non è ammesso il voto per delega.

Le riunioni dell'Assemblea sono, di norma, aperte al pubblico, salvo che sussistano gravi e giustificati motivi che impediscano tale modalità di svolgimento.

Possono essere invitati i rappresentanti di Enti Locali, Associazioni, Istituzioni, Enti Pubblici e Privati che abbiano uno specifico interesse sull'argomento in discussione.

Di ogni seduta sarà redatto un verbale secondo le modalità stabilite dal Presidente.

ARTICOLO 11 – FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO DELLE CONSULTE COMUNALI

L'Amministrazione comunale provvede all'assegnazione del personale, della strumentazione e di quant'altro necessario allo svolgimento dei compiti di segreteria e di supporto tecnico-amministrativo delle Consulte Comunali.

Le funzioni di Segreteria dei vari organi delle Consulte sono svolte da personale dell'Amministrazione.

Il Segretario assiste alle riunioni della Consulta e ne redige il verbale.

Il verbale è firmato dal Presidente e dal Segretario e viene approvato nella seduta successiva. A richiesta tutti i membri dell'assemblea hanno diritto di ottenerne copia, anche telematica.

I membri delle Consulte, nell'esercizio delle loro funzioni ordinarie, non hanno diritto ad alcun compenso, né ad indennità o rimborso spese o remunerazione di alcun tipo.

L'Amministrazione comunale pone in essere tutte le azioni e gli atti amministrativi necessari per la migliore gestione e funzionamento delle Consulte Comunali.



Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to VIGNALI GIANLUCA

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to DR. GIOVANELLI GIAMPAOLO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente viene pubblicata oggi all'Albo Pretorio del Comune per rimanervi 15 giorni consecutivi.

Pavullo lì, 06/11/2008

IL MESSO COMUNALE
F.to Claudio Bonucchi

U.O. AFFARI ISTITUZIONALI
ASSISTENZA ORGANI COLLEGIALI
F.to Paola Morelli

La presente deliberazione, che consta di pagine di numero pari a quelle numerate è copia conforme all'originale e viene rilasciata per uso amministrativo.

Pavullo lì, 06/11/2008

U.O. AFFARI ISTITUZIONALI
ASSISTENZA ORGANI COLLEGIALI
Paola Morelli

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio

A T T E S T A

-che la presente deliberazione:

è divenuta esecutiva il _____17/11/2008 _____, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134, comma 3 D.Lgs. 18.08.2000, n. 267);

[] è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4 D.Lgs. 18.08.2000 n. 267);

Addì

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to DR. GIOVANELLI GIAMPAOLO

La presente deliberazione, che consta di pagine di numero pari a quelle numerate è copia conforme all'originale e viene rilasciata per uso amministrativo.

Pavullo lì

IL SEGRETARIO GENERALE